

“L’ATTESA COMUNICA”

PREMESSA

La popolazione immigrata è difficilmente raggiungibile da messaggi di prevenzione. Tra le maggiori cause vi sono la difficoltà linguistica, soluzioni abitative precarie, fattori socio-culturali ed economici, insufficiente scolarizzazione, difficoltà nell’usufruire dei servizi del nostro SSN. Nell’ambito degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) è forte la raccomandazione affinché ogni cittadino sia informato sui rischi per la propria salute e acquisisca le capacità per prevenirli. Per tale motivo, appare importante che in un contesto ospedaliero possano identificarsi modalità per informare il paziente su buone prassi per mantenersi in salute, indipendentemente dal luogo di origine e dalla cultura di appartenenza.

DESTINATARI.

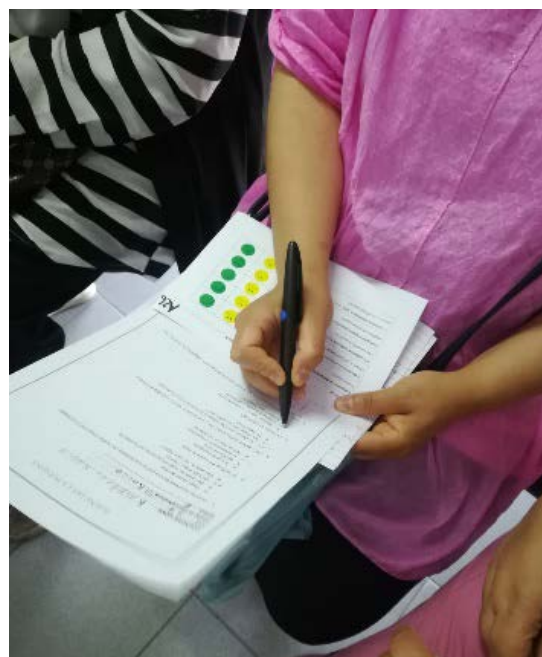
Immigrati che accedono agli ambulatori MISA e/o SERMIG

SCOPO DEL PROGETTO.

Avendo come sede di intervento la sala di attesa di un poliambulatorio, verificare quanto popolazioni immigrate siano informate sulle buone prassi per restare in salute e, nell’ottica del proprio *empowerment*, quali siano i punti di forza e di debolezza di un tale intervento.

AZIONI

- Formazione di mediatori culturali nell’ambito della prevenzione
- Preparazione di materiale informativo sui temi oggetto di intervento, e di questionari per valutare apprendimento e gradimento
- Definizione di software raccolta dati
- Implementazione degli interventi secondo scadenze ben definite.



MONITORAGGIO

Di ogni incontro saranno conservati: verbale, materiale multimediale prodotto e utilizzato, dati sociodemografici dei partecipanti, risultati di questionari di apprendimento e di gradimento, valutazione antropologica dell’insieme. Tutti i dati misurabili dal punto di vista quantitativo saranno inseriti nel software dedicato per una successiva analisi.

VALUTAZIONE

Il successo dell’iniziativa potrà essere misurato attraverso le richieste di approfondimenti da parte dei partecipanti, i risultati di questionari di gradimento, l’incrementato accesso all’INFOPOINT sulla prevenzione, con sede presso SERMIG.

NOTE SUL PROGETTO

Referente del Progetto. Dott.ssa Virginia Rabito

Referenti scientifici. Prof. Bruna Santini, dott.ssa Maria Luisa Soranzo

Mediatori culturali. Marie Cisse, MaryamElGendi

Sede del Progetto: SERMIG. Via Andreis 18/44A, 10152 Torino